

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 44 Data: 30/03/2007

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno **30 Marzo 2007**, alle ore **17:15**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
AGNETTI SILVIO	S	LOMBARDI NAZZARENO	S
AGUZZI BRUNA	S	MAZZARINI MASSIMO	N
AQUILANTI PELAGALLI ANDREA	S	MELONI ROSA	S
BELCECCHI FABIANO	S	MONTALI GIANNI MARIA	N
BELLUZZI GIOACCHINO	N	MORBIDELLI ALBERTO MARIO	S
BORNIGIA STEFANO	S	MORETTI VALENTINO	S
BRAVI FRANCESCO	S	PAOLETTI GIANLUIGI	N
BRAZZINI ENRICO	S	PESARESI MARCO	N
BRUNETTI FOSCO	S	ROCCHETTI FEDERICA	S
BUCCI ACHILLE	S	SANCHIONI LEONARDO	N
CERCACI MARCO	S	SANTONI MARTA	N
CURZI RUDI	S	SERRINI CESARE	N
D'ONOFRIO MARCO	S	TITTARELLI GIULIANO	N
FIORDELMONDO MASSIMO	S	UNCINI LILIANA	N
GREGORI GREGORIO	S	ZENOBI SIMONE	S
LILLINI ALFIO	S		

Presenti n. 21 Assenti n. 10

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: FREZZOTTI MICHELE

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa **MANCINI LAURA**.

Accertato che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta, il PRESIDENTE. **FIORDELMONDO MASSIMO** assume la presidenza.

Scrutatori: BRUNETTI FOSCO, LILLINI ALFIO, ZENOBI SIMONE.

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 961241 C.C. n. 44 del 30/03/2007

PUNTO N.4 – DELIBERA N.44 DEL 30.03.2007

COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DEL C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Procediamo con l'appello.

Alle ore 18,00 viene fatto l'appello

Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE DEL C.C. FIORELMONDO MASSIMO: Sono presenti 21 Consiglieri. Seduta valida. Nomino scrutatori i colleghi Lillini, Brunetti e Zenobi. Debbo giustificare i colleghi Montali Gianni, Mazzarini Massimo e Santoni Marta. Detto questo colleghi passiamo alle "Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale". La parola al Sindaco.

Entrano: Belluzzi, Uncini e Paoletti
Sono presenti in aula n.24 componenti

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Nelle comunicazioni io propongo e pongo al Consiglio Comunale una... faccio una proposta di aderire ad un appello promosso da Emergency per quanto riguarda la liberazione di... adesso non sono molto esperto in lingua afgana e quindi i nomi passatemeli per come li dico, quindi per la liberazione di Rahmatullah Hanefi che è il responsabile afgano dell'Ospedale di Emergency a Lashkar-gah e che è stato, come dire, uno dei soggetti principali nell'azione che ha portato poi, tramite questa iniziativa, alla liberazione del nostro... del giornalista di Repubblica Daniele Mastrogiacomo. Leggo l'appello che è stato inviato da Emergency ovviamente ad associazioni, organizzazioni, enti e quant'altro per sollecitare, in sostanza, un'azione del Governo italiano affinché intervenga, appunto, per garantire questa liberazione. Questo credo che... e mi sento di proporlo e quindi in questo modo faccio anche già una dichiarazione di adesione come Amministrazione Comunale a questa iniziativa perché intanto credo che condivido e condividiamo le motivazioni che portano, che poi leggerò, nel comunicato e nell'appello (**fine nastro**) e anche perché rispetto a tutta che è stata questa vicenda che ha coinvolto molto, insomma, il paese, l'Italia nel suo insieme, questo epilogo a cui stiamo assistendo credo che non possa essere considerata solo una questione interna al Governo e al popolo afgano. Ma ritengo che pur essendo lo stesso Hanefi e insieme a lui, tra l'altro, c'è anche un'altra situazione che riguarda l'interprete di Mastrogiacomo che ancora non è stato... è tornato alla sua famiglia, credo che riguardi complessivamente la comunità internazionale e leggo l'appello. "Siamo angosciati per la sorte di Rahmatullah Hanefi, il responsabile afgano dell'Ospedale di Emergency a Lashkar-gah è stato prelevato all'alba di martedì 20 dai servizi di sicurezza afgani e da allora nessuno ha potuto vederlo o parlargli, nemmeno i suoi familiari. Non è stata formulata alcuna accusa. Non esiste alcun documento che comprovi la sua detenzione. Alcuni afgani che lavorano nel posto in cui Hanefi è rinchiuso ci hanno detto però che lo stanno interrogando e torturando con cavi elettrici. Hanefi è stato determinante nella liberazione di Daniele Mastrogiacomo semplicemente facendo tutto e solo ciò che il Governo Italiano, attraverso Emergency, gli chiedeva di fare. Il suo aiuto potrebbe essere determinate anche per la sorte di Adjmal Nashkbandi, l'interprete di Mastrogiacomo, che non è ancora tornato alla sua famiglia. Oggi, domenica 25 marzo, il Ministro della Sanità afgano ci ha informato che è in un alto meeting sulla sicurezza nazionale presieduto dal Presidente Karzai è stato deciso di non rilasciare Hanefi. Ci hanno fatto capire che non ci sono accuse contro di lui, ma che sono pronti a fabbricare false prove. Non è accettabile che il prezzo della liberazione del cittadino italiano Daniele Mastrogiacomo venga pagato da un coraggioso cittadino afgano e da Emergency. Abbiamo ripetutamente chiesto al Governo Italiano negli ultimi cinque giorni di impegnarsi per l'immediato rilascio di Rahmatullah Hanefi e il Governo ci ha assicurato che lo avrebbe fatto.

Chiediamo con forza al Governo italiano di rispettare le parole date". Firmato da Teresa Sarti Strada presidente di Emergency.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Grazie Sindaco. Collega Brunetti, prego.

CONS. BRUNETTI FOSCO - Gruppo Misto: Prima di tutto un chiarimento tecnico, forse sono smemorato, dovremmo votare questa...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: No. Infatti adesso stavo per dire anche io. Siccome il Sindaco nelle comunicazioni ha letto l'appello, io credo che a questo punto o lo trasformiamo in seduta stante, credo che il regolamento, se mi aiuta il Segretario Generale, potremmo anche farlo, trasformarlo in Ordine del Giorno, oppure, se volete, dalle vostre dichiarazioni, si può intendere se il Consiglio Comunale in qualche modo sostiene o meno questo appello letto dal Sindaco e presentato qui in Consiglio Comunale dal Sindaco nelle comunicazioni.

SINDACO - FIORELMONDO MASSIMO: Questo è arrivato ieri.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Esatto. Siccome è arrivato da pochi giorni... cioè, da pochi giorni, da ieri! Da poche ore, più che pochi giorni. Quindi, ripeto, possiamo, io credo, se non ricordo male, trasformare un documento, se il Consiglio Comunale è d'accordo, in seduta stante in Ordine del Giorno e quindi potremmo anche votarlo a quel punto. Oppure vediamo anche la volontà del Sindaco, nel senso se intende portarlo... intanto, ripeto, se vogliamo intervenire rispetto a questa comunicazione, chiariamo l'orientamento politico, insomma la volontà del Consiglio Comunale, e poi decidiamo. Prego Brunetti.

CONS. BRUNETTI FOSCO - GruppoMisto: Benissimo. Allora io dico subito l'idea mia. Io mi sento di proporre al Consiglio Comunale e al Sindaco che ha ricevuto l'appello di sottoporre, di trasformarlo in mozione e di avere, raccogliere una votazione ufficiale in modo da dare una forza politica a questo appello che, io dico subito, condivido ma con molte, ma molte riserve. Quindi... quando c'è di mezzo una vita umana, in questo caso c'è la vita di un cittadino afgano che si è adoperato per la liberazione di un nostro concittadino, quindi io metto la vita prima di tutto. Quindi io sono del partito della trattativa. Chiaramente c'è trattativa e trattativa. Comunque quando si portano a casa vite umane è sempre, come dire, si salvano vite umane è sempre positivo. I problemi politici, politico/militari e di sicurezza si risolvono dopo. Quindi io appartengono ad una concezione e ad una impostazione filosofico/politica che fin dai tempi di Mori, di Sosi e quant'altro è stato sempre favorevole, in prima battuta, alla trattativa, perché con un po' di sangue in più non si risolvono i problemi. I problemi prima si risolvono salvando delle persone e poi agendo anche incisivamente e politicamente sulle cause che li hanno determinati. Ora io, perché brevemente riservo le riserve? Perché nella vicenda del giornalista Mastrogiacomo, io credo che c'è stata poca sobrietà. Prima di tutti c'è stata poca sobrietà da parte dello stesso Mastrogiacomo. Io capisco una persona che è stata rinchiusa, che ha visto quello che ha visto, ma proprio perché, insomma, ha visto il suo interprete, se non vado errato, sgozzato, ecco, non credo che ha fatto onore alla memoria di quella persona uscendo dall'aereo con gesti sicuramente... è vero, era una persona libera, però il sacrificio per la sua libertà è stato abbastanza pesante. Vedere una persona con cui uno lavora tutti i giorni essere sgozzata davanti agli occhi francamente io, lo dico con tutta sincerità, avrei vissuto questo momento con un altro atteggiamento. Le altre riserve sono di ordine di politica estera. Io, ripeto, condivido l'impostazione, condivido per buona parte la politica estera del Governo, non condivido altre cose o altre cose le condivido meno, però la politica estera la condivido sufficientemente. Tuttavia, voglio dire, qui c'è da... ci sono da chiarire alcune cose sulla politica estera del Governo italiano che in questo panorama così confuso e così ambiguo io credo che

bisogna dare atto al Ministro degli Esteri di riuscire, quantomeno, a rappresentare più che degnamente la politica italiana, facendo anche lui degli sforzi a volte sopra le forze. Lo si vede se non altro dalla sua espressione davanti alle telecamere. Allora, nella vicenda Mastrogiacomo, che è sintomatica di una impostazione di politica estera che va corretta, che va corretta. Noi non possiamo più andare avanti con questo eccesso di ambiguità. Siamo il partito della trattativa. Lo dobbiamo dire chiaro e tondo ai nostri alleati. Lo dobbiamo affrontare in sede europea e in sede Nato, ONU e quant'altro. Dobbiamo aprire una discussione nella quale, come dire, si apre un dibattito per far sì che ci sia una uniformità, per quanto possibile, quindi una decisione da parte degli oneri superiori, di fronte a questo tipo di situazioni. E in più, ecco, lasciatemelo dire, ripeto, abbiamo portato... c'è un risultato positivo. Io credo che non si possa lasciare parti significative di rapporti ufficiali e non con i nostri nemici, i nostri avversari, con delle linee di confine ad una associazione come Emergency. Emergency è encomiabile, perché si occupa di curare in tutto il mondo chi soffre, però ad Emergency in questo caso abbiamo delegato troppo della nostra politica estera, tant'è che ci sono state delle ripercussioni anche in sede del governo e quindi l'opinione di Parisi. Ecco, quindi io, Sindaco, da ultimo, ti invito a proporre, lo facciamo tutti insieme, una mozione, che mi auguro che abbia la più larga maggioranza possibile per far sì che l'accompagnatore di Mastrogiacomo abbia lo stesso trattamento e il Governo italiano si deve impegnare questo avvenga. Non vorrei, ecco, che in questo panorama così confuso emergessero delle ulteriori ambiguità, però lo sforzo... dobbiamo dare anche un messaggio forte a che, a mio avviso, la politica italiana sia fatta dal Governo italiano, Emergency ha i suoi obiettivi, le sue relazioni, ma la politica estera la fa il Governo italiano.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Brunetti. Collega Bravi. Vi ricordo colleghi che nelle comunicazioni abbiamo cinque minuti massimo di tempo a disposizione. Prego.

CONS. BRAVI FRANCESCO - F.I.: Sarò più breve. Purtroppo il collega Brunetti mi ha anticipato parecchie annotazioni che volevo fare. Sono pienamente d'accordo su quanto ha detto, e nessuno potrebbe essere in disaccordo, sul fatto di approvare un comunicato del genere, perché logicamente quando si tratta della vita di una persona o della sicurezza semplicemente di una persona siamo tutti d'accordo. Quello che non condivido è tutto il modo in cui è stata gestita tutta la trattativa e che si sia liberata una persona, e siamo contenti, che contemporaneamente ci sia stato uno scambio di cinque terroristi, cinque talebani che sicuramente non faranno... non andranno in giro per l'Afghanistan o per l'Italia con le bandiere della pace. Io penso che sia stata una cosa vergognosa e che non so... nonostante che il Ministro D'Alema abbia detto che alla Condoleezza, alla sua cara "Bye bye Condi", sia tanto affezionata e che abbia condiviso anche lei questo tipo di atteggiamento dell'Italia, sappiamo che mentre in televisione usciva la notizia da parte di D'Alema che erano tutti d'accordo, pare che contemporaneamente venivano delle affermazioni del tutto contrarie dalla parte opposta. Dall'America. Per quello che riguarda Emergency, tanto di cappello per l'attività che svolge, tanto di cappello per il rischio che i medici e il personale corre per l'attività che svolge in certe situazioni di disagio e veramente pericolose, ma c'è un'altra associazione che fa forse molto più di Emergency e si chiama Medici Senza Frontiere che non fa politica. Non fa politica come il signor Strada. Probabilmente vuole la sua visibilità. Gli servirà per avere i fondi per l'ospedale. Ma Emergency è una parte di potere politico che si va manifestando anche altrove e quindi mi sembra del tutto fuori luogo che ci sia stato tanto risalto ad un'attività del genere mentre Medici Senza Frontiere, e non parlo della Croce Rossa, la Croce Rossa ha fatto forse qualche sbaglio, e quindi penso che ci sono attività che si fanno in silenzio, in silenzio, ma con molta più efficacia. Grazie.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie collega Bravi. Io non ho altri colleghi. Io direi di procedere in questo modo: ovviamente non votiamo nessun Ordine del Giorno, però io direi di esprimere con un voto, se c'è la volontà unanime del Consiglio Comunale a dare mandato al Sindaco di rappresentare anche il sostegno, la volontà del Consiglio Comunale, al

sostegno a questo appello. Se c'è unanimità vuol dire che il Consiglio Comunale nel riferire...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO:allora, siccome non possiamo votare un Ordine del Giorno perché non è stato presentato e quindi dovremmo portarlo al prossimo Consiglio Comunale, però io direi, se il Consiglio Comunale con un voto informale, votiamo, e c'è una linearità nel dire: condividiamo l'appello e quindi diamo mandato al Sindaco di esprimere la volontà del Consiglio Comunale a sostegno di questo appello, vuol dire che il Sindaco parla anche a nome del Consiglio Comunale. Se questa unanimità non c'è, vuol dire che il Sindaco... sarà l'Amministrazione Comunale e quindi la Giunta che eventualmente esprimerà, diciamo così, sostegno a questo appello. Sono stato chiaro Agnetti?

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: No. Se i colleghi... altrimenti, ripeto, non possiamo discuterlo e quindi dovremmo portarlo al prossimo Consiglio Comunale. Colleghi io non voglio fare nessuna forzatura. Il regolamento non lo prevede. Siamo chiari! Però dagli interventi mi è sembrato di capire, al di là della questione precedente, però su questo appello, ovviamente, a tenere conto a che il Governo lavori affinché sia liberato anche questo medico, io credo, mi sembra di avere capito che siamo tutti d'accordo. Ma se così non è colleghi, ripeto...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Colleghi, ho capito! Io direi, se il Sindaco non ha nient'altro da aggiungere...

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Perfetto. Oppure lo presenti al prossimo Consiglio Comunale.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Collega Agnetti, prego. Non facciamo le cose semplici complicate. Prego.

CONS. AGNETTI SILVIO - F.I.: Va bene. Siccome siamo fuori dal regolamento, comunque intervengo per chiedere delucidazioni. Allora, mettiamo l'ipotesi che praticamente il Consiglio vota e il risultato è no, per ipotesi. Il Sindaco comunque lo porta lo stesso come Giunta?

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Credo di sì. Io però ho detto: se c'è l'unanimità, l'unanimità del Consiglio Comunale, vuol dire che noi diamo mandato al Sindaco di rappresentare anche la nostra volontà a sostegno di quel documento. Se non c'è unanimità, non che siamo d'accordo, se non c'è unanimità, il Sindaco ne fa quello che vuole. Voglio dire, l'istituzione Sindaco e Giunta rimane, non è che la togliamo noi questa sera. Se c'è questa disponibilità io la metto a votazione. Altrimenti chiudiamo qui la discussione.

...(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Agnetti, io dico, insomma, se il

risultato non è unanime, come dici tu addirittura è no, è ovvio che non rappresenta il Consiglio Comunale. E' ovvio. Il Sindaco del documento, come Giunta, ne fa quello che vuole. D'accordo? Perché non è un Ordine del Giorno che presenta in Consiglio Comunale e gli viene bocciato. Nelle comunicazioni ha esposto questo appello. Dagli interventi mi è sembrato di capire che rispetto all'appello, non tutta la vicenda, ma rispetto all'appello ci sia comunque disponibilità. Se ho capito bene, se ho capito bene, però, metto questo interrogativo, io direi di pronunciarci. Se però ho capito male, che quindi, voglio dire, non ne facciamo un problema di natura politica. Assolutamente. Su una questione come questa credo che non sia neanche opportuno. Ci mancherebbe. Prego Sindaco.

SINDACO - BELCECCHI FABIANO: Solo per chiarezza. Io mi sono sentito di portare... avremmo potuto fare tranquillamente, l'Amministrazione Comunale, il Sindaco, la Giunta, aderire con una pratica di Giunta a questo appello e l'Amministrazione avrebbe aderito. Ho ritenuto opportuno, visto anche la vicenda, visto il coinvolgimento che c'è stato intorno a tutta questa situazione da parte di tutti, che fosse ulteriormente rafforzativo di questa posizione, il fatto che insieme all'Amministrazione si potesse esprimere anche il Consiglio Comunale. Se il Consiglio Comunale ritiene di non volersi esprimere su questa cosa lo farà, eventualmente, se la Giunta è d'accordo, lo farà il Sindaco e la Giunta, quindi l'Amministrazione.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Prego Brunetti.

CONS. BRUNETTI FOSCO - Gruppo Misto: Brevemente. Io apprezzo il fatto che il Sindaco con sensibilità istituzionale ha portato l'appello in Consiglio Comunale e giustamente ha detto se il Consiglio Comunale si vuole esprimere, ma a questo punto io credo che il Consiglio Comunale si debba esprimere e quindi non vedo le difficoltà o a scrivere un Ordine del Giorno che approviamo adesso o il prossimo Consiglio Comunale, almeno ha una valenza politica forte, cioè ampia. Cioè la città è rappresentata prima ancora... il Sindaco rappresenta tutti, ma il Consiglio Comunale come organo politico credo che sia pienamente legittimato, visto che il Sindaco giustamente e correttamente ha portato questa istanza. Non so. Non vedo delle difficoltà a tradurlo in un Ordine del Giorno, magari il prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Bravi. Brevemente. Prego.

CONS. BRAVI FRANCESCO - F.I.: Se è possibile, visto che sta prendendo l'atteggiamento di un Ordine del Giorno, io riterrei utile fare un emendamento. Di aggiungere "nonostante che ci sia stato lo scambio di cinque prigionieri talebani" perché questo bisognerebbe farlo notare.

PRESIDENTE DEL C.C. - FIORELMONDO MASSIMO: Colleghi però scusate, io a questo punto propongo questo: allora, il Sindaco, dal momento che domani deve partire un aggiuntivo, che è un'altra pratica, per il Consiglio di martedì, il Sindaco, se lo ritiene opportuno, domani partirà eventualmente con l'aggiuntivo e l'Ordine del Giorno che poi discuteremo al primo punto il prossimo Consiglio Comunale e questa sera, credo anche per una questione di opportunità, non si discuta oltre su questo argomento e quindi neanche, ovviamente, si vota. Colleghi, a questo punto passiamo al primo punto all'Ordine del Giorno.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

IL PRESIDENTE
F.to FIORELMONDO MASSIMO

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà affissa per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

La stessa è pubblicata sul sito del Comune: www.comune.jesi.an.it

La presente copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

ESEGUIBILITA' – ESECUTIVITA'

-La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile dall'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa MANCINI LAURA

-La presente deliberazione è divenuta esecutiva dal _____ in quanto:

-() Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio

-() Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico

-() Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

Jesi, li

IL SEGRETARIO GENERALE